

VE 043

Ca' Riva, Grassi

Comune: Chioggia

Località: Ca' Bianca

Via Argine Sinistro Bacchiglione

Irvv 00000432

Ctr 148 SE

Dati catastali: F. 29, M. 19 / 20 / 21 / 23



Posto lungo l'argine sinistro del Bacchiglione, il complesso si trova oggi immerso nella campagna, isolato rispetto all'odierno centro di Ca' Bianca, piccola frazione del comune di Chioggia. Una stretta stradina, chiamata, in riferimento alla villa e ai suoi primi proprietari, via Grassi, percorre l'argine e conduce, costeggiando il canale, a un lotto piuttosto ampio, di forma pressoché rettangolare, che ospita il complesso, situato in posizione ribassata rispetto al piano viario. Dalla strada appaiono immediatamente visibili i tre corpi edilizi principali: la villa padronale in posizione centrale, l'oratorio gentilizio e la

barchessa, che l'affiancano rispettivamente a est e a ovest, cinti insieme da un basso muro di mattoni. Due cancelli, uno davanti al fronte della villa e uno laterale rispetto a esso, a ovest della barchessa, interrompono la recinzione e permettono l'ingresso alla villa. Si accede alla proprietà o percorrendo una ripida scalinata in pietra che scende dall'argine e, attraversando il cancello in ferro posto tra due pilastri in laterizio, arriva a uno stretto cortile, lastricato in trachite, situato ai piedi del fronte principale della villa; oppure tramite una stretta stradina sterrata che conduce al secondo cancello.



L'edificio padronale, edificato nei primi decenni del Settecento, è d'impianto quadrangolare, con disposizione planimetrica che sembra seguire il tradizionale schema veneziano, il quale presenta un salone passante centrale e stanze laterali che vi si aprono. La facciata principale, rivolta a sud e le cui aperture, nel piano intermedio, corrispondente al piano nobile, sono tutte coronate da cimasa, si articola su tre livelli e cinque assi. Posizione centrale rispetto all'impaginato di facciata ha l'ampia portafinestra archi-voltata, sottolineata da un corto balcone in pietra del cui parapetto a balaustri rimangono, oggi, solo gli attacchi a muro. Non è più visibile sul fronte lo stemma nobiliare, anch'esso in pietra, dei Grassi. La villa ha subito numerosi passaggi di proprietà, ma nonostante ciò mantiene tuttora la sua denominazione originaria (Bassi, 1987). La cappella, anch'essa settecentesca, è intitolata a San Giuseppe ed era un tempo la chiesa parrocchiale di Ca' Bianca; sembra infatti che il centro del paesino si trovasse, originariamente, nei pressi della villa e che solo in epoca recente esso sia stato trasferito sull'altra sponda del Bacchiglione. La facciata dell'oratorio, incorniciata da lesene, è conclusa superiormente da un frontone triangolare caratterizzato da una cornice modanata, con al centro un oculo con inscritta una stella. Al di sopra del portale d'ingresso timpanato si apre una finestra dal profilo mistilineo.

La facciata della barchessa è costituita di due livelli e quattro assi di aperture, le quali, diventano al piano terra archi a tutto sesto. Fanno attualmente parte della proprietà, altri due corpi edilizi: una tettoia su pilastri in laterizio per il ricovero di attrezzi e un altro edificio, con funzione residenziale. Villa, barchessa e oratorio sono ormai disabitati da anni; causa l'abbandono e la prolungata mancanza di manutenzione si presentano in pessimo stato di conservazione.

Facciata principale della villa in un'immagine d'archivio (Archivio IRVV)

Stato attuale. Prospetto principale della cappella (Archivio IRVV)

Stato attuale. Particolare del balcone nel secondo livello sul fronte principale (Archivio IRVV)

